

IL BILANCIO DEL SINDACO

Giovannelli racconta l'anno della svolta

«Questa maggioranza è compatta: in poco tempo abbiamo risolto diversi problemi»

di Enrico Gaviano

OLBIA. E' passato solo un anno, ma sembra un secolo. Gianni Giovannelli si ripresenta ai giornalisti per la consueta conferenza stampa di bilancio. Nel dicembre 2011 era attorniato, forse sorvegliato, dai suoi assessori. Quelli che poi si so-

no dimessi in massa poco tempo dopo, accelerando la crisi e la caduta. Ieri era solo a illustrare i primi sette mesi della nuova legislatura. Sindaco un po' soddisfatto per il lavoro svolto, ma anche preoccupato per i tagli che incombono.

Dialogo difficile con il Cipnes: impossibile approvare quell'investimento sul fotovoltaico

Un sindaco che vuol far capire che ora respira aria nuova. La maggioranza articolata che ha vinto le elezioni comunali e che lo sostiene, ad esempio, non lo preoccupa. Anche se qualche scricchiolio c'è stato. «Non posso preoccuparmi di qualche tensione interna ai partiti. La maggioranza è compatta — dice —, perché si è coagulata intorno a un programma condiviso. Al di là delle differenti appartenenze politiche. Io sono certo distante politicamente da Sinistra, ecologia e libertà. Ma sia con l'assessore che con il consigliere comunale di quel gruppo siamo in perfetta sintonia».

L'esperienza con il centrodestra sembra dunque lontano ben più di sette mesi, anche se poi con quell'epoca occorre ancora fare i conti. «Abbiamo cercato di risolvere alcuni problemi, a cominciare dagli appalti che ho sempre definito come porcate. Ma solo perché non facevano gli interessi dei cittadini. Sulla rete del gas abbiamo fatto un bel salto rispet-



Gianni Giovannelli ritratto nel suo studio durante la conferenza stampa di ieri mattina. A fianco, il palazzo municipale in Corso Umberto

condo la legge varata dalla Regione, è di competenza del Cipnes, in area industriale. Non mi piace, e valuteremo di volta in volta le loro decisioni su questo terreno».

C'è poi il capitolo delle delibere adottate dal commissario straordinario Mariani. «Quella nomina è stata poi dichiarata illegittima. Ma ha creato problemi, visto che stiamo ancora lavorando per eliminare diverse decisioni prese in fretta e furia e che non erano di sua competenza. Penso ad esempio a decisioni assurde di pianificazione sull'agro».

A proposito di pianificazione c'è il Puc. «Una delle principali occupazioni per il prossimo anno. Ma c'è anche altro — elenca Giovannelli —. Il caso Tarsu che stiamo cercando di risolvere, il San Raffaele, l'ambiente con il tema spinoso della nuova discarica da ripetere, il lavoro e le nuove povertà». Insomma, il 2012 sarà ugualmente durissimo. Giovannelli si consola: «La squadra è buona a cominciare dai consiglieri e assessori. Per non parlare dei dirigenti, a cui ora si aggiungeranno anche Gabriella Palermo e Tino Azzena e dei dipendenti comunali. Possiamo fare un ottimo lavoro, anche se occorre ancora valutare l'impatto sull'amministrazione dei tagli dovuti alle manovre del governo».

consorzio dovesse finire, essere assorbito da altri enti, chi dovrà accollarsi il mutuo così importante? Magari i comuni che fanno parte dell'attuale compagine amministrativa? Poi c'è la partita della pianificazione urbanistica che, se

rale ora si è passati sul terreno del rapporto Comune-Consorzio. Io mi sono opposto all'approvazione del loro bilancio perché l'investimento di 29 milioni sul fotovoltaico mi sembrava esagerato per un ente pubblico. Ad esempio, se il

ma dimostrazione arriva dalla collaborazione con l'ente di via Nanni sull'organizzazione del Capodanno. Non così avviene con Nizzi e dunque con il Cipnes. «I rapporti con Nizzi non sono certo idilliaci — ammette —. Dallo scontro eletto-

al precedente contratto. Ora stiamo affrontando quello relativo al cimitero, e con la società che ha vinto la gara stiamo trattando. Sono molto ottimista».

I rapporti con la Provincia sembrano essere buoni, l'ulti-